

## ***BILANCI (PARZIALI) ed EMOZIONI***

Abitualmente non amo parlare pubblicamente di situazioni individuali, ma gli eventi accaduti nell'ultima settimana alla nostra società non possono passare sotto silenzio. Sento la necessità impulsiva di intervenire per esprimere almeno una parte di tutta la mia soddisfazione, il mio compiacimento, la mia gioia.

Riccione, marzo 2009: resterà indelebile nei miei ricordi. Di certo la più grande impresa da quando -ormai 30 anni fa- ho iniziato a respirare l'aria clorata delle piscine.

Un'impresa unica e ancor più bella perché del tutto inattesa: una batteria eliminatória stravinta dalla corsia laterale (agli Italiani Assoluti!!!), un record italiano di categoria, l'applauso scrosciante di tutta la tribuna e una quantità enorme di complimenti (...per il fischio – mai così intenso – e per l'atleta).

Avrei avuto un impegno professionale nel pomeriggio...e ci tenevo alquanto (anche perché non sono solito alle defezioni dell'ultimo momento), ma quello era un evento che non avrei potuto perdere per nulla al mondo ...e lei che mi dice "non ci andrai mica, vero?". Ma no, no che non ci vado! Come potrei? Per cosa abbiamo faticato insieme tutti questi anni? Per cosa ho cercato di farti crescere come atleta e come persona? Per cosa ho chiuso tante volte un occhio...e tante altre anche tutt'e due?

E ho fatto di certo bene a restare: un bronzo agli assoluti per un'atleta sconosciuta di 15 anni e per una società come la nostra non capita tutti i giorni!

Ma non bastava, c'erano ancora i 200, la "sua gara", quella dove pensavamo a priori di poterci...forse...giocare un posticino in Finale Giovani (!).

La mattina al tavolo della colazione ho la faccia che nessun turno di guardia in Unità Coronarica può procurarmi e, preoccupato di un analogo stato di tensione: "hai dormito?" "sì, sì..."...beata ingenuità!

Quante preoccupazioni sulla capacità a mantenere la concentrazione, sul rischio di ritenere tutto troppo facile; quanta insistenza nel cercare di metterla nella condizione mentale ottimale .....e invece ancora una grande batteria, con Renato che quasi mi toglie le dita dalle labbra per farmi smettere di fischiare e di farla tirare più del necessario, ma no, voglio che faccia un gran tempo, che acquisisca sicurezza, che si faccia anche notare, perché no?

2'30"! ...in lunga....! E mi sembra quasi normale....: come ci si abitua rapidamente alle cose piacevoli!

Il pomeriggio il vero capolavoro: 200 metri nuotati alla grande dall'inizio alla fine; due, tre osservazioni fatte prima della gara e messe in pratica con una precisione quasi meccanica; una prestazione in crescendo e un altro bronzo, più difficile perché quasi "atteso", da lei, da me, da tutti i compagni di squadra e gli amici riuniti a casa davanti alla diretta televisiva ma nello stesso tempo così vicini a noi quasi da sentirli palpitare, gridare, gioire con noi...qualcuno sicuramente anche piangere insieme a noi.

Poi di nuovo il podio, il rientro in macchina, la festa al Figoi....che bello...

...questa volta te lo dico: sei stata grande, Ila!

Spero di poter rivivere delle emozioni così forti in qualche piscina in futuro, magari a maggio a Pescara, magari anche anche più in là.

La prestazione di tutta la squadra alle Finali Regionali di pochi giorni dopo mi fa davvero sperare che il grande entusiasmo portato da questo successo possa trainare tutti gli altri, e le tante medaglie conquistate hanno tutte un sapore diverso: quello delle aspettative dissimulate di Giulia, della rinascita di Simo, della sicurezza e serenità di Luca, della definitiva maturazione di Jeffrey; quello della "normalità" di Lollo, della sorpresa di Spenck, della tenacia di Gio, della grinta di Marti, quello dolcissimo della rivincita di Davide dopo tante delusioni prese con filosofia me anche con la voglia di rifarsi un giorno (...anche se ormai ci credeva poco...).

Ma tutta la squadra è stata grande: chi contribuendo pesantemente al prestigioso punteggio della società, chi con una presenza poco appariscente, chi anche solo con la vicinanza e il tifo sempre accalorato!

...peccato solo per chi avrebbe dovuto esserci e non c'è stato: peccato soprattutto per loro e per quello che si perdono...

Cri